

La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXX - N° 25 DEL 15 GIUGNO 2014 - SS. TRINITÀ - ANNO A - BIANCO

La Parola di Dio Domenica 15 Giugno 2014

Prima Lettura	Es 34,4b-6.8-9
Salmo Responsoriale	Cant. Dn 3,52-56
Seconda Lettura	2Cor 13,11-13
Vangelo	Gv 3,16-18

Calendario della Settimana

Domenica 15	S. Vito; S. Amos
Lunedì 16	Ss. Quirico e Giulitta; S. Aureliano
Martedì 17	S. Raniero; S. Nicandro e Marciano
Mercoledì 18	S. Gregorio Barbarigo; S. Calogero; S. Leonzio
Giovedì 19	S. Romualdo; Ss. Gervasio e Protasio
Venerdì 20	S. Giovanni da Matera
Sabato 21	S. Luigi Gonzaga; S. Rodolfo

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,16-18)

In quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio».

Cari fratelli e sorelle, abbiamo ascoltato, nella prima Lettura (Es 34,4b-6.8-9), un testo biblico che ci presenta la rivelazione del nome di Dio. E' Dio stesso, l'Eterno e l'Invisibile, che lo proclama, passando davanti a Mosè nella nube, sul monte Sinai. E il suo nome è: "Il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà". San Giovanni, nel nuovo Testamento, riassume questa espressione in una sola parola: "Amore" (cfr 1 Gv 4,8.16). Lo attesta anche il Vangelo odierno: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito" (Gv 3,16). Questo nome esprime dunque chiaramente che il Dio della Bibbia non è una sorta di monade chiusa in se stessa e soddisfatta della propria autosufficienza, ma è vita che vuole comunicarsi, è apertura, relazione. Parole come "misericordioso", "pietoso", "ricco di grazia" ci parlano tutte di una relazione, in particolare di un Essere vitale che si offre, che vuole colmare ogni lacuna, ogni mancanza, che vuole donare e perdonare, che desidera stabilire un legame saldo e duraturo. La Sacra Scrittura non conosce altro Dio che il Dio dell'Alleanza, il quale ha creato il mondo per effondere il suo amore su tutte le creature (cfr Messale Romano, Pregh. Euc. IV) e che si è scelto un popolo per stringere con esso un patto nuziale, farlo diventare una benedizione per tutte le nazioni e così formare dell'intera umanità una grande famiglia (cfr Gn 12,1-3; Es 19,3-6). Questa rivelazione di Dio si è pienamente delineata nel Nuovo Testamento, grazie alla parola di Cristo. Gesù ci ha manifestato il volto di Dio, uno nell'essenza e trino nelle persone: Dio è Amore, Amore Padre - Amore Figlio - Amore Spirito Santo. Ed è proprio nel nome di questo Dio che l'apostolo Paolo saluta la

comunità di Corinto, e saluta tutti noi: "La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio [Padre] e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi" (2 Cor 13,13).... Da questa realtà di Dio, che Egli stesso ci ha fatto conoscere rivelandoci il suo "nome", cioè il suo volto, deriva una certa immagine di uomo, cioè il concetto di persona. Se Dio è unità dialogica, essere in relazione, la creatura umana, fatta a sua immagine e somiglianza, rispecchia tale costituzione: essa pertanto è chiamata a realizzarsi nel dialogo, nel colloquio, nell'incontro: è un essere in relazione. In particolare, Gesù ci ha rivelato che l'uomo è essenzialmente "figlio", creatura che vive nella relazione con Dio Padre, e così in relazione con tutti i suoi fratelli e sorelle. L'uomo non si realizza in un'autonomia assoluta, illudendosi di essere Dio, ma, al contrario, riconoscendosi quale figlio, creatura aperta, protesa verso Dio e verso i fratelli, nei cui volti ritrova l'immagine del Padre comune....

(Dall'omelia di Benedetto XVI, del 18.05.2008)

Visita il sito <http://www.gesumaestro.it>, ed iscriviti alla mailing-list della Parrocchia. Sarai aggiornato su tutto.

Avvisi Diocesi

Sabato 28 giugno, ore 20,30: Ordinazione Presbiterale di don Lorenzo Ucciero. Chiesa Parrocchiale santa Maria del Carmine in Monterotondo Scalo;

Sabato 05 luglio, ore 20,30: Ordinazione Presbiterale di don Alessandro Parisi. Chiesa Concattedrale in Magliano Sabina

Battesimi

Colagrossi Rebecca
Colagrossi Ilaria
Carnovale Gioia
Bartoli Lorenzo
Fiorelli Mattia
Sarcina Gioia

Defunti

Di Giosuè Aldino (78)
Mosca Andreina (97)

Dal Calendario Parrocchiale

In questa settimana siamo invitati a pregare
per le vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 14 giugno

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,00 Prove canti liturgici
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 15 giugno Solennità SS. Trinità

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa
- ore 16,00 Convegno: La fecondità oltre la fertilità. Dio c'entra?
- ore 17,30 Prove canti liturgici
- ore 18,00 S. Messa

Lunedì 16 giugno

- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 21,00 Incontro: parroco - catechisti

Martedì 17 giugno

- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 19,00 *Ultreya Cursillo de Cristianidad*

Mercoledì 18 giugno - memoria san Calogero Er.

- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 15,30 Esposizione Eucaristica
- ore 16,00 Ora di Riparazione Eucaristica
- ore 18,00 S. Messa con la partecipazione dei membri dell'Arciconfraternita di san Calogero e rito della vestizione

Giovedì 19 giugno

- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 16,00 S. Messa Casa di Cura: XII Apostoli, (via Nomentana 245)
- ore 17,30 Rosario

- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 20,30 Preghiera Rinnovamento nello Spirito Santo
- ore 21,00 S. Messa e preghiera per i malati e in suffragio delle vittime della strada

Venerdì 20 giugno

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,00 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 15,00 Coroncina alla Divina Misericordia
- ore 17,30 Rosario
- ore 18,00 S. Messa
- ore 18,30 S. Messa (Noment. Hosp.)

Sabato 21 giugno

- ore 07,00 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,30 S. Messa
- ore 17,00 Prove canti liturgici
- ore 18,00 S. Messa festiva

Domenica 22 giugno Solennità Corpus Domini

- ore 07,00 - 13,00 Donazione sangue con la Croce Rossa Italiana, in collaborazione con la Parrocchia (sala Giovanni Paolo II)
- ore 07,30 S. Messa (Suore Gesù R.)
- ore 08,00 S. Messa
- ore 08,30 S. Messa (Suore Figlie Mis.)
- ore 09,30 S. Messa
- ore 10,00 S. Messa (Noment. Hosp.)
- ore 11,00 S. Messa
- ore 16,00 Allestimento infiorata via IV Novembre
- ore 18,00 S. Messa ed Esposizione Eucaristica
- ore 20,30 S. Messa. A seguire solenne processione eucaristica. Le vie interessate sono via Nomentana e via IV Novembre. I membri delle Associazioni vi prendono parte con il proprio abito

Dal Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica:

154. Quali sono le caratteristiche del popolo di Dio?

Questo popolo, di cui si diviene membri mediante la fede in Cristo e il Battesimo, ha per origine Dio Padre, per capo Gesù Cristo, per condizione la dignità e la libertà dei figli di Dio, per legge il comandamento nuovo dell'amore, per missione quella di essere il sale della terra e la luce del mondo, per fine il Regno di Dio, già iniziato in terra.

155. In che senso il popolo di Dio partecipa delle tre funzioni di Cristo, Sacerdote, Profeta e Re?

Il popolo di Dio partecipa all'ufficio sacerdotale di Cristo, in quanto i battezzati vengono consacrati dallo Spirito Santo per offrire sacrifici spirituali; partecipa al suo ufficio profetico, in quanto con il senso soprannaturale della fede aderisce indefettibilmente ad essa, l'approfondisce e la testimonia; partecipa al suo ufficio regale col servizio, imitando Gesù Cristo, che, re dell'universo, si fece servo di tutti, soprattutto dei poveri e dei sofferenti. (segue)